

	REGOLAMENTO		POL-GRUPPO-2j__04.00	
			Ver. 4.00	
	Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate		Pag. 1 di 8	Data 28/07/2022

REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO DEL COMITATO CONTROLLO RISCHI E PARTI CORRELATE DE IL SOLE 24 ORE S.p.A.

[POL-GRUPPO-2J__04.00]

Ed.	Rev.	Data emissione	Natura doc. (emiss./revis.)	Motivi di revisione o riedizione		
3.00	2021	21/12/2021	Revisione	Adeguamento a Codice di Corporate Governance 2021 e alla nuova ripartizione di competenze endoconsiliari in materia di sostenibilità.		
4.00	2022	28/07/2022	Revisione	Adeguamento alla nuova ripartizione delle competenze endoconsiliari in materia di operazioni con parti correlate, assegnate al Comitato Controllo Rischi, e in materia di sostenibilità, assegnate al Comitato ESG e Innovazione Tecnologica.		
REDAZIONE			VERIFICA		APPROVAZIONE	
Funzione		Firma	Funzione	Firma	Funzione	Firma
Segreteria Societaria			CCRPC		CdA	

	REGOLAMENTO	POL-GRUPPO-2j__04.00	
		Ver. 4.00	
	Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate	Pag. 2 di 8	Data 28/07/2022

Indice

Premessa.....	3
1 COMPOSIZIONE.....	3
2 COMPITI.....	4
3 CONVOCAZIONE, SVOLGIMENTO E VERBALIZZAZIONE DELLE RIUNIONI	7
4 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO	8

	REGOLAMENTO	POL-GRUPPO-2j_04.00	
		Ver. 4.00	
	Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate	Pag. 3 di 8	Data 28/07/2022

Premessa

Il presente regolamento organizzativo (il "**Regolamento**") disciplina la composizione, i compiti ed il funzionamento del comitato controllo rischi e parti correlate (di seguito, il "**Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate**" o "**Comitato**" o "**CCRPC**") de Il Sole 24 ORE S.p.A. (la "**Società**"). Il Comitato è istituito in attuazione delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate istituito presso Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice di Corporate Governance**"). Per quanto attiene al ruolo e alle competenze del Comitato nell'ambito delle operazioni con parti correlate di cui al Regolamento Operazioni con Parti Correlate, adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2012 e ss.mm. e ii. (il "**Regolamento Consob**"), si rinvia al Regolamento Operazioni Parti Correlate, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in attuazione del predetto Regolamento Consob, da ultimo, in data 28 luglio 2022 (il "**Regolamento OPC**").

1 COMPOSIZIONE

- 1.1. Il Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui uno con funzioni di Presidente/Coordinatore. Tutti i componenti del Comitato sono dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di *Corporate Governance* e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A.. Il CCRPC possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.
 - 1.2. I componenti il Comitato ed il relativo Presidente/Coordinatore vengono nominati e revocati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
 - 1.3. Il Comitato, su proposta del Presidente/Coordinatore, nomina un segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni.
-

	REGOLAMENTO		POL-GRUPPO-2j__04.00	
			Ver. 4.00	
	Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate		Pag. 4 di 8	Data 28/07/2022

1.4. Il Comitato rimane in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. L'eventuale cessazione anticipata del Consiglio di Amministrazione, per qualsivoglia ragione, determina l'immediata decadenza del Comitato.

1.5. La perdita della carica di consigliere di amministrazione comporta l'automatica decadenza dalla carica di componente del Comitato.

Qualora uno o più membri del Comitato vengano a mancare per qualsivoglia ragione durante il mandato, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione alla prima riunione consiliare utile, nominando tra i Consiglieri di Amministrazione in carica in quel momento, coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1.1.

I componenti del Comitato nominati in sostituzione di quelli cessati, scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

2 COMPITI

2.1. Il Comitato è competente, ai sensi del presente articolo, in tema di controllo e rischi, come di seguito precisato, e in materia di operazioni con parti correlate nei termini e con le modalità di cui al Regolamento OPC, cui si rimanda.

2.2. In particolare, il Comitato, anche coordinandosi con gli altri comitati endoconsiliari, ha il compito di (i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, in modo tale da contribuire al successo sostenibile della Società (ii) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione e le funzioni di riferimento al fine di ottemperare a quanto previsto dal Regolamento OPC.

	REGOLAMENTO		POL-GRUPPO-2j__04.00	
			Ver. 4.00	
	Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate		Pag. 5 di 8	Data 28/07/2022

2.3. In tali ambiti e fermo restando le ulteriori competenze riservate al Comitato dallo Statuto della Società e/o attribuite al Comitato con delibera del Consiglio di Amministrazione, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

a) supportare il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Corporate Governance, quali:

- (i) la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (ii) la valutazione, almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di controllo intero e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- (iii) la nomina e la revoca del responsabile della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora si decida di affidare la funzione di *Internal Audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione (i) nella verifica dell'adeguatezza dei requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione del soggetto esterno alla Società e (ii) nel fornire un'adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- (iv) l'approvazione annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- (v) la valutazione sull'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli;
- (vi) l'attribuzione al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito, delle funzioni di vigilanza di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, riferendo delle scelte effettuate nella relazione sul governo societario;
- (vii) la valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;

	REGOLAMENTO		POL-GRUPPO-2j_04.00	
			Ver. 4.00	
	Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate		Pag. 6 di 8	Data 28/07/2022

- (viii) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso.
- b) valutare, sentito il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale ed i revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - c) valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
 - d) esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - e) esprimere pareri, eventualmente anche su richiesta dell'Amministratore Delegato, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - f) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dal Responsabile *Internal Audit*;
 - g) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
 - h) chiedere alla funzione di *Internal Audit* – ove ne ravvisi l'esigenza – lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
 - i) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - j) ai sensi del Regolamento OPC, esprimere pareri in merito all'interesse della società al compimento di Operazioni con Parti Correlate nonché in merito alla convenienza ed alla correttezza sostanziale delle condizioni sottostanti tali Operazioni.
-

	REGOLAMENTO	POL-GRUPPO-2j_04.00	
		Ver. 4.00	
	Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate	Pag. 7 di 8	Data 28/07/2022

- 2.4. Ferme restando le tempistiche dettate dalle necessità contingenti volte ad ottemperare alle previsioni del Regolamento OPC, per adempiere alle finalità di cui al precedente punto, il Comitato predispose e approva, a maggioranza assoluta dei suoi membri, un Piano di attività annuale. Il Piano è comunque suscettibile di aggiornamenti e modifiche durante l'anno, in base a particolari esigenze di identificazione, nonché gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, oppure in conseguenza di verifiche non programmate, delle quali si renda necessario lo svolgimento.
- 2.5. Il Comitato ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi a spese della Società di consulenti esterni, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e delle eventuali integrazioni o modifiche stabilite, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione.

3 CONVOCAZIONE, SVOLGIMENTO E VERBALIZZAZIONE DELLE RIUNIONI

- 3.1. Il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni e può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei propri compiti.
- 3.2. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare, viene inviato da parte del segretario, su indicazione del Presidente/Coordinatore, di regola almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere ridotto a 24 ore. La convocazione delle riunioni può avvenire anche su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione/Amministratore Delegato ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, nonché a seguito di segnalazione da parte del responsabile dell'*internal audit*.
- 3.3. Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente/Coordinatore o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano di età.
- 3.4. Ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci. Il Presidente/Coordinatore può, di volta in volta, invitare alle riunioni del Comitato i componenti il Comitato per le Nomine e le
-

	REGOLAMENTO		POL-GRUPPO-2j__04.00	
			Ver. 4.00	
	Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate		Pag. 8 di 8	Data 28/07/2022

Remunerazioni, i componenti del Comitato ESG e Innovazione Tecnologica, nonché il responsabile dell'*internal audit* ed il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Presidente/Coordinatore può inoltre, di volta in volta, invitare alle riunioni del Comitato altri componenti il Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, in conformità alle previsioni del Codice, ovvero soggetti esterni alla Società, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

- 3.5. Le riunioni del Comitato possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione.
- 3.6. Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
- 3.7. Le determinazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.
- 3.8. Le riunioni del Comitato risultano da verbali che, firmati da chi presiede la riunione e dal segretario, vengono conservati a cura del segretario in ordine cronologico.
- 3.9. Per quanto non disciplinato in questa sede, al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate si applicano, in quanto compatibili, le regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione di cui al Regolamento del Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A.

4 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

- 4.1. Il Comitato verifica periodicamente l'adeguatezza del presente Regolamento e sottopone al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche o integrazioni.